

CMAS S.r.l. Unipersonale

Via Del Cantiere n. 4 - 24065 Lovere (Bg)

Capitale Sociale Euro 80.000,00 i.v.

C.F. e P.IVA 03217210164

Registro Imprese di Bergamo - R.E.A. n. 359487

Soggetta alla direzione e coordinamento
della Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi

*RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO AI SENSI DELL'ART. 6, C. 4 DEL
D. LGSL. 175/2016 – ESERCIZIO 2018*

Premessa

Il D.Lgs. 175/2016 (art. 6 – comma 2 e art. 14 – comma 2) prevede che le società a controllo pubblico predispongano specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendali e individuino strumenti ed indicatori idonei per monitorare lo stato di solvibilità della Società e segnalare con anticipo i primi sintomi della crisi aziendale, al fine di prevenire potenziali rischi patrimoniali, finanziari ed economici a danno dei soci. Tali strumenti hanno inoltre lo scopo di favorire la trasparenza dei meccanismi di raccolta e gestione delle informazioni necessarie al monitoraggio nei confronti dei soci stessi, ponendo in capo all'Organo di Amministrazione obblighi informativi sull'andamento della Società.

Tale adempimento specifico è stato introdotto con il Decreto Madia sulle partecipate che prevede per le società a controllo pubblico, la predisposizione appunto di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale dandone informazione all'Assemblea redigendo apposita Relazione sul governo societario predisposta in sede di chiusura dell'esercizio sociale.

L'attività di verifica svolta, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività aziendale, si realizza principalmente nell'analisi dei risultati conseguiti e misurati tramite i principali indicatori economici, finanziari e patrimoniali finalizzati a monitorare il "livello di salute" della Società e quindi prevenire i rischi di crisi aziendale.

La società

La CMAS S.r.l. si è costituita con atto del 28.04.2005 ed è controllata al 100% dalla Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi ed attualmente possiede un capitale sociale di euro 80.000,00 ed un patrimonio netto alla data del 31/12/2018 di euro 1.367.356, evidenziando nell'ultimo esercizio un decremento di euro 34.501 dovuto al risultato positivo della gestione.

La società si occupa prevalentemente dell'attività di servizi sociali per conto della Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi a seguito dell'affidamento diretto del servizio da parte di queste.

La società gestisce inoltre il servizio di catasto per il territorio comprendente i n.10 comuni facenti parte dell'Alto Sebino e la gestione degli immobili di proprietà della società.

La società è amministrata da un Amministratore unico la Dott.ssa Franini Luigina.

Predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale (art. 6, cc. 2 e 4 del D.Lgs 175/2016)

La società ha ritenuto opportuno individuare una serie di parametri il cui mancato raggiungimento può reputarsi "soglia di allarme". Detta soglia si considererà raggiunta al verificarsi di una delle seguenti condizioni:

- 1) la gestione operativa della società negativa per tre esercizi consecutivi (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, ex articolo 2525 c.c.);
- 2) le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 15%;
- 3) l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in una misura superiore del 20%;
- 4) l'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti, è inferiore a 1;
- 5) il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore al 5%;
- 6) gli indici di durata dei crediti e dei debiti a breve termine ((360(fatturato/crediti a breve) e 360(fatturato/debiti a breve) superano i 180 giorni e questi superano rispettivamente il 40% dell'attivo e del passivo.

Nel merito nell'analisi del bilancio chiuso al 31.12.2018 si è ritenuto di dover considerare "soglia di allarme" il verificarsi di almeno una delle seguenti condizioni:

Soglia di allarme	Risultanze 2018
1. La gestione operativa della società sia negativa per gli ultimi tre esercizi consecutivi	NO
2. Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 15%	NO
3. Il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato sia superiore al 5%	NO
4. L'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in una misura superiore del 20%;	NO
5. L'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti sia inferiore a 1	NO

1. La gestione operativa è stata negativa nel 2016, positiva nel 2017 e negativa nel 2018. Per quanto esposto, il valore di questo indicatore non costituisce soglia di allarme per la società.
2. Il risultato d'esercizio è stato nell'anno 2016 negativo, nell'anno 2017 è stato positivo e nell'anno 2018 è negativo per euro 34.501. Pertanto il patrimonio al 31.12.2018 è decrementato ma il valore di questo indicatore non costituisce soglia di allarme per la società.
3. La società non presenta indebitamento alcuno nei confronti delle banche e pertanto il valore

di questo indicatore non costituisce soglia di allarme per la società, vi è totale assenza di oneri finanziari.

4. La società è dotata di pingui finanziamenti soci postergati ai sensi dell'art. 2467 c.c. che la mettono "al riparo" da tensioni finanziarie.
5. Pur non considerando l'indice di disponibilità finanziaria un fattore di rischio, ma un elemento di analisi degli oneri finanziari, considerato il risultato calcolato pari a 6,13 il valore di questo indicatore non costituisce soglia di allarme per la società.

Si segnala che la gestione finanziaria è costantemente monitorata e le risultanze contabili comprovano il regolare versamento di Iva, ritenute e altre imposte e tasse e non vi sono contenziosi tributari in atto.

Valutazione dell'opportunità di integrare gli strumenti di governo societario (art. 6, cc. 3, 4 e 5 del D.Lgs 175/2016)

Si indicano di seguito le risultanze della valutazione effettuata:

	Oggetto della valutazione	Risultanza della valutazione
a)	Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;	La società procede all'acquisto di beni e servizi secondo la disciplina del D.lgs. nr 50/2016; bandi pubblici per il reclutamento del personale
b)	Un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;	Si ritiene al momento l'integrazione non necessaria, date le dimensioni dell'azienda, la struttura organizzativa, anche se di fatto l'attività viene svolta regolarmente.
c)	Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;	E' in essere il modello di organizzazione e gestione ex d.lgs. n. 231/2001, vi è un Responsabile per la prevenzione della corruzione
d)	Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.	Si ritiene al momento l'integrazione non necessaria, date le dimensioni dell'azienda, la struttura organizzativa e l'attività svolta

L'amministratore unico

Franini Luigina